

Qualità dell'acqua irrigua in relazione alla variabilità climatica



M. Mastrorilli, R. Colucci, P. Campi, G. Marrone
CRA-Istituto Sperimentale Agronomico- Bari
marcello.mastrorilli@entecra.it



L'espansione delle superfici irrigate e la maggiore durata della stagione irrigua determinano una sempre maggiore pressione dell'agricoltura sulle falde sotterranee. Nelle zone costiere, l'abbassamento dei livelli delle falde aumenta i rischi di intrusione marina, o, nei casi meno drammatici, fenomeni stagionali di salinizzazione.

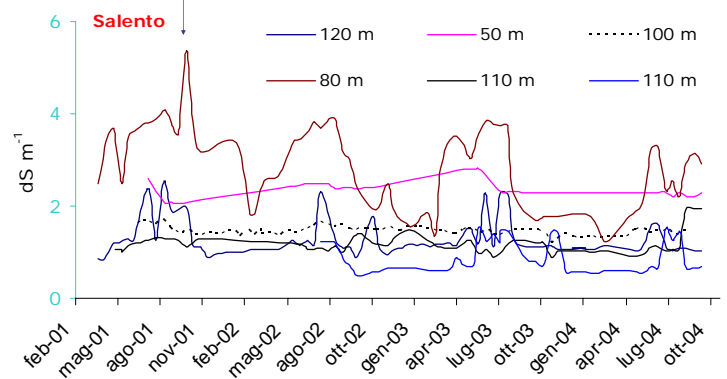
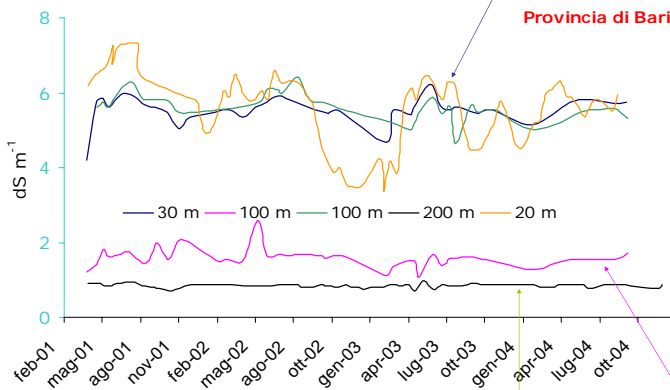
Monitoraggio delle acque di falda utilizzate per l'irrigazione

- Salinità (CE in dS m^{-1}) e SAR
- 21 pozzi in Puglia



i prelievi effettuati sulle falde più superficiali mostrano fluttuazioni stagionali di CE attribuibili all'entità

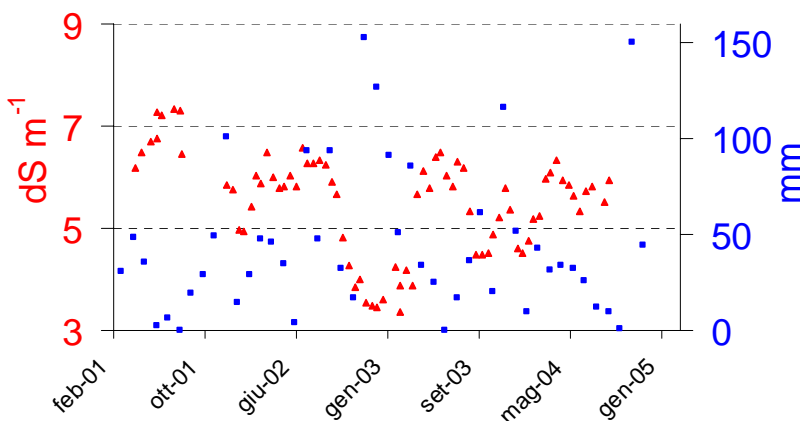
- dei prelievi da parte degli agricoltori (e altri utenti)
- degli apporti da parte degli eventi meteorici



i prelievi effettuati sulle falde più profonde mostrano valori di salinità accettabili dal punto di vista agronomico

In certi casi la qualità dell'acqua del pozzo tende a peggiorare durante la stagione irrigua, con oscillazioni comprese tra un minimo di $1,1 \text{ dS m}^{-1}$ (prelievi eseguiti alla fine dell'inverno) e un massimo di $2,6 \text{ dS m}^{-1}$.

Questo andamento potrebbe indicare un possibile rischio di salinizzazione della falda.



nelle falde più superficiali
all'aumentare delle precipitazioni si
abbassa la salinità dell'acqua